

Bolzano 11-12-13 Maggio 2012
85A ADUNATA NAZIONALE ALPINI

Nell'Alpina città di Bolzano, in Alto Adige o Süd-Tirol terra amata da ogni Alpino, si è svolta l'adunata nazionale italiana degli Alpini, l'associazione d'arma più grande (per numero di aderenti tesserati), democratica e liberale d'Italia. Infatti è l'unica in cui ogni socio, indipendentemente dal grado militare raggiunto, ha la possibilità di diventare Presidente Nazionale, regola che vale anche per quelli delle Sezioni provinciali e per i Gruppi comunali e di quartiere, così come per gli alpini all'estero.

Lungo le strade delle vallate, paesi e rioni, i lampioni e gli alberi delle vie e viali, sono stati imbandierati del Tricolore, sulle finestre e balconi dei palazzi privati e pubblici, case e condomini sono state esposte decine di migliaia di bandiere e standardi. Fin da venerdì 11, la città è stata invasa da decine di migliaia di Penne Nere e dei loro familiari, giunti da tutta la Penisola e dall'estero, in aereo, treno, bus, auto e camper, poi, il sabato, la sempre più immensa moltitudine di automezzi e persone si è riversata, in tutto il territorio provinciale, perfino nella provincia di Trento.

La sfilata è iniziata verso le ore 8,30 di domenica 13 Maggio, come da tradizione, con le prime sezioni quelle provenienti dall'estero, eppoi via, via con quelle delle regioni più lontane, dal Sud-Italia, poi dal Centro e dalla Capitale Roma, quindi dalle regioni del Nord-Italia, tutte accompagnate dalle rispettive fanfare che scandiscono, con musiche militari, l'avanzare ordinato degli squadroni, specie con il cadenzato passo della marcia classica degli Alpini, detta 33.

Attraverso tutto il percorso, ma in particolare nel tratto finale, due ininterrotte ali di folla plaudente e volantinante centinaia di migliaia di bandierine Tricolori, lanciando fiori, saluta con affetto gli appartenenti alla più amata forza militare d'Italia, per la liberazione di Trento, Trieste e del Nord-Est nella I Guerra Mondiale, cosippure per il loro eroismo e sacrifici nella II Guerra Mondiale, per cui resero loro l'onore delle armi gli Alleati e il cui valore fu riconosciuto dallo stesso Stalin: "Le truppe alpine italiane sono le uniche uscite imbattute dal contrattacco dell'Armata Rossa e dalle terre di Russia". Indi, dopo 13 ore di sfilata, delle circa 400.000 Penne Nere presenti in città, si è chiusa la manifestazione.

Da' l'Alpino, rivista dell'ANA
VITA SENZA VALORI

10 modi per fare di vostro figlio un ...

di Pohldarck

Fin da bambino dategli tutto ciò che chiede, denaro compreso, i tempi sono cambiati.

Lasciate che soddisfi ogni desiderio di mangiare, di bere e ogni comodità. Negargli qualcosa potrebbe: scatenare in lui pericolosi complessi.

Mettere in ordine tutto quello che

lascia fuori posto, possibilmente senza farglielo notare, è ancora un ragazzo.

Non badate agli amici che frequentate, abbiate cioè il culto della sua libertà.

Lasciate che legga ciò che vuole, che veda tutti i films che crede, è obbligo il rispetto delle personalità.

Parlate davanti a lui delle sue buone qualità e in compenso scherzate sui suoi gravi difetti.

Castigatelo per delle fatalità, quando invece ne combina una grossa scusatelo col dire che non si può fare nulla; è fatto così.

Difendetelo sempre davanti agli insegnanti, vicini e amici, sono tutti prevenuti verso vostro figlio.

Litigate in sua presenza in modo che impari a disprezzare sua madre o suo padre e a scoprire che siete litigiosi e l'uno o l'altra prepotente.

Non accompagnatelo a Messa la domenica; vergognatevi di pregare, specie con lui. L'effetto è garantito!!!

ALPINO E. M.

-N.d.dir.: ne aggiungiamo altri 3:

1) Fate imparare ai vostri figli a dire bugie e calunnie, e a osannare il dio soldo, vi aiuteranno a farlo.

2) Lasciateli spesso in ozio, invitateli a non studiare, a non obbedire, così non dovranno più lavorare.

3) Insegnate l'immodestia alle vostre bimbe e, se adolescenti, lasciatele andare in giro come nudine, meglio, date voi l'esempio.

Bisogna tornare subito, con forza e serietà, al buon senso dei sani concetti di disciplina, educazione, idonee educative e non esagerate punizioni corporali, quali: fin dai primi anni di vita si deve saper dire di no, e quando ci vuole, qualche utile sculacciata e a letto senza cena, meno tv, internet, playstation, uscite serali meno libere, non tardive e dicendo dove e con chi si va.

S.N.C. (5a): SCIoglimento
O DIVISIONE.

CRITERI COMPORTAMENTALI
E DI BUON SENSO PER EVITARE
DOLOROSE E COSTOSE LITI.

Premettendo che gli affari si fanno sempre soddisfacendo entrambe le parti.

1) Si è nel giusto quando una proposta è monocompatibile, e cioè che possa andare bene ad entrambi i contendenti sia nella scelta di ritirare che cedere un bene; è ovvio che, in qualsiasi accordo di transazione, vi sono dei vantaggi e svantaggi, della sofferenza e del godi-

mento reciproci, non si può avere né dare la botte piena ed essere anche ubriachi, la dispensa colma e lo stomaco sazio.

2) Se le differenze caratteriali degli interessati e se i punti in discussione fossero troppo diversi e lontani tra di loro, essi dovrebbero saggiamente evitare scrupolosamente il confronto diretto, specialmente se le loro caratteristiche fossero nettamente agli antipodi, per evitare una possibile degenerazione dei rapporti anche personali e quindi per impedire che da contendenti, essi diventino degli avversari, rendendo insanabili i loro rapporti e irrisolvibili i loro rispettivi problemi.

3) Ciascuna delle parti deve stilare un elenco di rivendicazioni, pretese, proposte aziendali e/o private o quant'altro ritenga utile e necessario alla soddisfazione e definitiva soluzione di ogni contendere, senza alcuno strascico per i posteri.

4) Prima di tutto chi è più sprovveduto, non acculturato e/o non competente, essendo terrorizzato da scelte più grandi di lui e dalle paure di essere fregato, deve avere una buona dose di buon senso e di umiltà per far sì che prenda la saggia decisione di rivolgersi a un consigliere capace e possibilmente neutro, (anche a spese della s.n.c., pur considerando che dovrebbero essere a carico di chi ne ha bisogno e/o torto), affinché gli possa illustrare la situazione in generale, scartando in primis tutto quanto non è percorribile o è contrario alla legge.

5) Chi è più capace e competente deve avere una buona dose di pazienza, calma e di umiltà e deve chiedere conferma delle sue posizioni a dei tecnici neutri, dotati di buon senso, pacatezza ed equilibrio, in modo che con una ricerca di mercato si trovino i valori oggettivi che confrontati con i dati di bilancio ottenuti con la collaborazione di un commercialista diano dei riscontri positivi.

6) Se non si riuscisse a trovare un accordo completo, eliminare, risolvendoli, più punti reciproci possibili.

7) Dopodiché si dovrebbe, se previsto o no dallo statuto, nominare due consiglieri, ognuno il proprio, possibilmente commercialisti e dottori in legge, ciascuno dei quali dovrebbe spulciare e togliere dalle rispettive liste di parte i punti non giuridicamente corretti, quelli superati da atti notarili, quelli sbagliati, di poca o nulla importanza, in modo da pervenire ad un loro confronto su quelli rimasti per potere quindi relazionare ad ognuna delle parti e successivamente i due consiglieri-arbitri si incontreranno e si consulteranno di nuovo, confrontando le posizioni rimaste e trovando via, via gli accordi sui punti meno distanti fino alla completa o quasi definizione totale; al massimo rimarranno uno o due punti, gli scogli più grossi, rilevanti e consistenti.

(Continua nei prossimi n.ri)



L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Testata telematica indipendente. ANNO 15-N.5-6 Mag. - Giu. 2012 Riprodotto da web

Testata di CULTURA CIVICA® FORZA CIVICA®-Riproduzione citando la fonte Proprietà, possesso, detenzione del Logo e dei Nomi sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.org o it E-Mail: info@poterecivico.org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21 NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

BOSSI: CORRUZIONE NEL DNA IL MAXI GIUDA VENDUTO (2^)
ANZI IL TRADIMENTO ERA NEL MANICO
d.n.s.Dir. Adriano Poli

Il leader Bossi, per vent'anni ha urlato dal nord: "A settembre (?) avremo il federalismo o 300.000 armati, pancia a terra, scenderanno dalla valle seriana", nella quale non vivono tanti abitanti, inclusi bimbi e cani; poi, a fine 1994, da Roma: "A settembre (?) avremo il federalismo, oppure, fuori dal governo! Noi faremo il parlamento padano che voterà la secessione!"; detto e fatto, ma a riscuotere soldi pubblici e a contrattare andava di nuovo a Roma; indi, sempre dal nord, tutti gli anni in primavera e a ogni pie' sospinto, come un disco rotto: "A settembre (?) avremo il federalismo!"; senza dopo l'ictus, sebbene fosse convalescente: "Avanti miei prodi padani! A settembre (?) avremo il federalismo o secessione o morte! Ci sono più di 2.000.000 di armati pronti a farlo!"; boom, intanto riscuoteva, vendendo e comprando, nella capitale Roma eppure a Strasburgo; poi, non sazio: "A settembre (?) avremo il federalismo o secessione!"; senza accorgersi di stufare ma forse sì, tanti è che ha alzato il suo interesse per il bene della famiglia; pure pochi mesi prima del più grande scandalo tra quelli a lui addebitati: "Il nord se ne va via a settembre!"; quale? Ma è ovvio, quello delle calendè greche, anzi padane! Ossia panzane per i gonzi!

E pensare che il federalismo serio, non demagogico e spendacione sarebbe, è necessario, ma per farlo bisogna iniziare dalle Province, dando stessa dignità e ripartizione delle risorse economiche di quelle autonome da alcuni decenni: Aosta, Bolzano, Trento, dove l'impianto federalista costituzionale funziona, mentre quello autonomo regionale, è un fiasco completo sia quello "discreto" del Friuli sia quello non funzionante della Sardegna che, peggio, quello della Sicilia, disastroso, mafioso e deleterio per l'intera Italia, magari azzerando queste Regioni e tutte quelle non autonome, istituendo le Città Stato (corrispondenti agli attuali capoluoghi regionali), poiché le esigenze degli aggregati finanziario-produttivi, social-culturali di queste realtà assestate e storiche sono decisamente diverse dalle loro stesse funzioni provinciali e regionali; partendo dai Comuni e fissando la percentuale delle imposte sui redditi che devono restare ad essi, col compito-obbligo di controllarne la veridicità; quindi fissare quella che spetta alle Province e Città Stato, e solo in minima parte allo Stato Nazionale, che però deve prevedere un fon-

do di solidarietà perequativa a rimborso (tasso zero) e dare gli indirizzi di massima su giustizia e scuola, nei criteri di sussidiarietà, servizio e di bene comune, a cui tutti devono attenersi, e legando alla Costituzione le regole massime di spesa pubblica di ogni settore e grado (di un -10% dell'inflazione).

Detto tutto ciò che c'era da dire; viene spontaneo chiedersi alcune cose: 1°) Perché mai la Lega, i cui capo e altri furono condannati e plurindagati per falso in bilancio, avrebbe dovuto avere un avanzo di gestione dovuto ai soldi pubblici, per il solo 2011, di ben 16,5 milioni di euro? Quanti sono quelli presi E i 18,5 milioni di euro di competenza 2012 che fine hanno fatto? Sono stati bloccati da Monti? Intanto, dette abnormi cifre sono frutto della legge Balocchi, dal nome del suo defunto ex tesoriere e maestro del successivo e più "famoso" amministratore belsito, il dispensatore di regalie milionarie alla famiglia Bossi, quando non si pagano i creditori della sua decomposta padana Banca Credituronord. E pensare che per anni Bossi ha urlato: "Vogliamo le banche del nord!". Accidenti, che rischio hanno corso!

2°) Se con il 10% dei voti elettorali la Lega, piccolo partitino ma utile per i poteri di scambio, si è cuccata tale tesoretto, quanto hanno preso gli altri capi-partito? Ovvero del PDL: berlusconi-Alfano; del PD: Bersani, per ciascuno oltre i 40 milioni di euro; dell'IDV: di Di Pietro capo del fu mani pulite e dell'UDC di casini? Almeno 11 milioni di euro. Tutti avevano e hanno le mani in pasta, anzi nel letame e molto sporche di putridume.

3°) Come mai nessuno dei poteri di controllo è intervenuto? Non la corte dei conti, nemmeno il consiglio nazionale dell'Economia, né il consiglio e ragioneria di stato, né la corte costituzionale, né il CSM, né tantomeno il loro re-capo napoletano, e neppure la romana chiesa, spesso santa e meretrice come si autodefinisce al suo interno; né ancor meno il maroni-Lega 2 volte ministro degli Interni o di polizia, né l'ex guardasigilli ministro di giustizia castelli-Lega (detto autoblu), il loro amico tremonti ministro dell'Economia, né Prodi, Bersani, D'Alema, Di Pietro, Rutelli, Renzi, Veltroni, Vendola, Formigoni, Berlusconi, Fini, Casini, Lombardo Mpa-Lega.

4°) Il problema o maschera dell'alternanza di governo, è solamente il mantenere lo status quo a perenne memoria, senza cambiare né fare nulla per i cittadini e per il bene comune, che è solo loro, "meglio" dei peggiori democristiani, socialisti e comunisti più o meno vetero o veraci pseudo. Difatti, in 20 anni, la sinistra-centro ha (s) governato

per 3.445 giorni 51%, con i governi Ciampi, Dini, Prodi I-II, D'Alema I-II, Amato I-II; di contro la destra-centro, con Berlusconi I-II-III-IV, ha (s) governato per 3.292, 49%; mentre l'ambigua e parassita Bossi-Lega, coi ribaltoni, ha goduto del banchetto, ondivagando e ingrassando tra i 2 schieramenti per ben 4.594 giorni, 68; opportunisticamente per le sue saccocce, vendendo e comprando poltrone e finanziamenti pubblici a iosa. Dai fatti, solo quelli legali?

Tornando all'uopo alla Bossi-Lega: Come mai sono più gli espulsi dalla Lega, senza votazioni, per decisione personale e per ordine di Bossi (e per un certo qual modo giusto così essendo lui il fondatore e possessore della Lega), di quelli che sono rimasti al suo interno? Molti lo sono stati per il fatto che meritavano di essere buttati fuori, o perché infiltrati o perché cercavano di sostituirsi a lui; altri, i più, perché le possibilità di loro ricatti in cambio di candidature sicure (in base alle loro conoscenze di concussioni e corruzioni dei vertici), erano scemate nel tempo, sia per scadenza dei termini di perseguibilità sia perché andati in prescrizione, oppure per avvenute condanne definitive (archivate); moltissimi altri, forse i più, immeritatamente e neppure invitati a difendersi e senza appello, spesso sacrificati per mandare avanti rampanti ricattatori, faccendieri e mafiosi, oppure per calunnie, invidie e gelosie, specialmente se dotati del binomio onestà-capacità, o per i rischi di offuscare le "capacità" del massimo leader (da leggersi in lingua orobico-bresciana) o dux con la d minuscola; altri se ne sono andati senza creare scandali (l'idea era ed è giusta se basata su contenuti e proposte serie, e non su baggiate varesotte e/o gozzesche), disgustati da tutto ciò, e dalle enormi madornali bugie (chi è bugiardo è anche ladro).

sommario: Bossi mette ko la padania p.1
Maggio: mese dei fiori, rose e maria p.2
1° mag.: festa del lavoro e s. giuseppe p.2
2008: nuova preghiera a s. giuseppe p.2
Marmite catalitiche: utilità o truffa? p.2
Giù.: sacrocuore, corpusdomine, s.antonio, ss.pietro e paolo colonne della chiesa p.3
tempo di vacanze, spesso meritate p.4
Farmaci e pronto soccorso da viaggio p.4
pericoli: scottature solari e lampade p.4
pericoli estivi: colpi di calore, rimedi p.4
pericoli: vipere, afa, polline d'ambrosia p.5
chi ama la giustizia sarà perseguitato p.5
pericoli: gli insetti, e a volte i funghi p.6
Ai lettori che vogliono collaborare. PAG.7
A tutti i giovani aspiranti giornalisti, avvocati, giudici, politici, medici. PAG.7
critiche alla ns testata: è di parte? NO! PAG.7
Mag. 2012: Bolzano 85a Adunata Alpini p.8
13 regole x un probabile delinquente p.8
snc.5a divisione-scioglimento, problemi p.8

MAGGIO: MESE DELLA MADONNA, DELL'AMORE E DELLE MAMME

Maggio di solito è il mese più bello dell'anno, la primavera è ormai nel pieno del fulgore, le rose: rosse, gialle, bianche, e di tutte le tonalità, rallegrano i nostri giardini e il nostro cuore, specie degli innamorati. In mezzo al verde intenso dei campi è tutto un fiorire di colori, sulle piante dei frutteti i fiori si trasformano in piccoli inizi di frutto, tutti gli uccelli migratori sono tornati per nidificare, gli animali selvatici stanno preparando le tane e i nidi, il tempo è un misto di sole e pioggia; è il mese dell'amore, dei morosi e sposi, quello di tutti per le nostre mamme (2a Domenica), e della Madonna che, a Fatima, Caravaggio e Ghiaie di Bonate, ha preferito il mese delle rose. Tutti lo sanno, ma pochi conoscono quando e perché questa tradizione è nata e come si è sviluppata nel tempo.

Origini del culto mariano

Questa tradizione si è sviluppata nel corso dei secoli arricchendosi man mano di feste liturgiche dedicate a Maria.

Sin dai primi tempi del cristianesimo, in epoca carolingia (sec. IX), la giornata del sabato venne dedicata alla Madre di Gesù, difatti anche ora c'è la possibilità di scegliere tale giorno per la liturgia in memoria della santissima Vergine; sicuramente la scelta vuol ricordare l'importanza del Sabato Santo per il ruolo di Maria nella storia della salvezza. Ella, la Madre della Chiesa nascente e di ogni essere umano, attende sicura la Resurrezione del Figlio e conferma gli apostoli e discepoli nella loro fede vacillante. Come nella Chiesa degli inizi, la Madonna è presente nel cammino doloroso e peccaminoso dell'uomo sulla Terra, *nella vita e nella storia*, in cui la redenzione salvifica già compiuta da Cristo, ma non giunta appieno nella nostra esistenza e nel mondo.

Pietà e fede del popolo

La venerazione popolare verso la Beata Vergine è stata sempre viva tra i credenti, che hanno sentito il bisogno della sua intercessione e consolazione per essere accompagnati da Lei lungo i tortuosi percorsi della vita, affidandole se stessi, le proprie famiglie e varie nazioni. Nello scorrere dei secoli, i fedeli sono giunti a dedicarLe un intero mese; fin dal XVI sec. in cui l'apostolato poggiava molto sui pii esercizi, gli unici accessibili al popolo, mentre la Liturgia della Chiesa restava un po' difficile e lontana.

Maggio venne associato allo sbocciare dei fiori, all'aprirsi della natura, alla dolcezza dei paesaggi e profumi, tutto ciò è immagine della bellezza e splendore della vita, cioè di Maria, come è sempre stata percepita dalla gente.

1° MAGGIO: FESTA DEL LAVORO E DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Ogni anno il primo giorno di maggio, in tutto il mondo occidentale, si celebra la festa del lavoro. La ricorrenza laica vuole festeggiare prettamente il lavoro specie quello degli operai dipendenti.

Bene ha fatto la Chiesa che, con Pio XI nell'Enciclica Divini Redemptoris, 19 marzo 1937, propose a modello e Patrono di tutti i lavoratori San Giuseppe, il più Santo dei Santi, un umile falegname.

Nel discorso del 1° maggio 1955 Pio XII lo ripropose istituendo la festa liturgica di San Giuseppe **Artigiano**.

FORSE MEMORE CHE STA SCRITTO: <Senza di loro non ci sarebbero suppellettili, case, palazzi, templi e città, lavorano con capacità e coscienza, eppure non hanno scranni, né quasi mai voce nelle scelte politiche, essi sono: **GLI ARTIGIANI**>. **DAL SIRACIDE.**

E, aggiungiamo noi: senza di loro la maggior parte dei dipendenti pubblici giudici, politici, sindacalisti, lobbisti, borsisti, banchieri, industriali sarebbero, ancora oggi, fuori a pascolare pecore e capri, purtroppo tutti costoro comandano, sfruttano e approfittano del lavoro in proprio degli artigiani.

Questo grandissimo Santo, il più eccelso dopo la Vergine Maria sua sposa, è stato partecipe nel disegno di Salvezza, che passa per l'Incarnazione di Gesù, dal momento in cui l'Angelo gli rivelò il suo ministero facendolo entrare attivamente nel momento e fatto fondante della Redenzione, tanto che nel 1870 Pio IX lo elevò a Patrono della Chiesa Universale, e nel 1889, nell'Enciclica Quamquam pluries, Leone XIII lo proclamò modello e Protettore della famiglia. Mentre la festa di precetto del 19 marzo fu istituita in suo onore nel 1621 da Gregorio XV, e ai nostri tempi con Giovanni Paolo II, suo grande devoto, che gli dedicò l'Esortazione apostolica Redemptoris Custos, e fu da Lui assistito nell'ora della sua morte terrena, e oggi sull'opera di Benedetto XVI.

2008: NUOVA PREGHIERA A S. GIUSEPPE. Oh! San Giuseppe, padre putativo di Gesù Cristo e sposo di Maria Vergine, che con le tue rinunce hai partecipato alla tua e nostra redenzione, attraverso la nascita, la vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo nostro Signore; per il suo immenso sacrificio della Croce, per i tuoi meriti e per le nostre sofferenze, ti preghiamo intercedi per noi presso il Padre, per mezzo dello Spirito Santo. Amen.

Una parte già pubblicata nel 2005

DALLE MARMITTE CATALITICHE ALLE AUTO EURO 1,2,3,4,5:
VANTAGGIO AMBIENTALE O TRUFFA?
Adriano Poli

Cos'è la marmitta catalitica? Enciclopedia Universale: è un dispositivo usato per depurare i gas di scarico dei motori a benzina; è costituito da un catalizzatore nel quale passano detti gas prima di entrare nei tubi di scarico; poiché si danneggia coi composti antidetonanti delle vecchie benzine (non più in commercio), occorre che le auto ne fossero dotate per alimentarle con "benzina verde", priva di piombo tetraetile, che provocava la più parte **delle polveri pesanti dannose per l'ambiente - così ci dissero.-**

Detto fatto, in tutta l'UE venne approvata una legge per cui tutte le auto nuove dovevano avere la marmitta catalitica e con gli incentivi pubblici, delle case automobilistiche e concessionarie, per la "rottamazione" forzata delle vecchie auto, e in pochi anni si sono costretti gli europei, anche svizzeri, a rinnovare l'intero parco auto; sembrò la panacea per ogni male: riduzione dell'inquinamento ambientale e conseguente calo di tumori a gola e polmoni.

Dopo un lustrò da tali provvedimenti, la situazione era già degenerata, in specie nel periodo invernale, ma in certi frangenti meteo pure in altre stagioni, la cappa di smog è diventata più inquinante e dannosa; i rimedi adottati sono risultati dei palliativi, all'inizio con le domeniche a piedi, poi con l'obbligo delle auto con targhe alterne, dispari o pari, quindi coi blocchi totali più ricorrenti e senza miglioramenti apprezzabili.

Quantunque si sapesse che il motore diesel inquina meno di quelli a benzina, si scelse la politica di preferire i secondi catalizzandoli e di punire il primo, con esosi superbolli e alti costi del gasolio, sebbene gli europei acquistino auto diesel nuove, pure in Svizzera, e nell'usato l'offerta non copre la domanda.

Preso atto dei dati, 2004, dell'inquinamento dell'aria: il 30% era dovuto agli automezzi (il 16% benzina, 14% diesel); 35% alle industrie; ospedali, scuole, uffici pubblici, supermercati e il 35% alle abitazioni private; sarebbe stato opportuno che, a livello internazionale e con urgenza, i Governi iniziassero una politica di favorire l'uso di ecodiesel prodotto da olio di colza, o benzina a idrogeno e, dovunque possibile, di gas metano.

Invece, sempre con la scusa dell'ambiente e della nostra salute, si sono inventate le auto euro 1, 2, 3, 4, 5, e così via, ma per far lucrare le industrie automobilistiche, le raffinerie dei petrolieri italiani e di mezzo mondo è per gli Stati d'introdurre immense somme da sprecare e "rubare" con gli abnormi stipendi e pensioni degli altoburocrati, magistrati, politici, manager e giornalisti complici.

Le polveri al piombo danneggiavano sì l'ambiente (e a gradi l'uomo) ma appena emesse, proprio per il loro peso cadevano subito al suolo e alla prima pioggia si diluivano nel terreno, nel quale comunque il piombo esiste in natura.

Mentre le polveri sottili, leggere e volatili, restano sospese tra l'altezza di un infante e la nostra, sono irritanti per gli occhi e organi di respiro; perché anche con la pioggia e il vento restano a lungo nell'aria, inquinano molto di più, entrano in abbondanza dentro di noi, e sommandosi agli additivi nei cibi e ai troppi farmaci chimici, sono la causa dell'aumento esponenziale dei tumori.

Insomma, a quanto pare per "proteggere" l'ambiente ci hanno guadagnato, eccome, ottenendo come risultato di colpire l'uomo, con il business delle malattie e senza preservare la natura, anzi, a nostro parere, siamo stati imbrogliati pure con l'alto prezzo del gasolio, meno raffinato della benzina, e le caste ci trufferanno ancora con altri raggiri.

Nel frattempo, le abitazioni private, strutture pubbliche e le industrie inquinano molto meno, che i fumatori sono diminuiti, come mai sono aumentate in modo esponenziale le malattie respiratorie e i tumori ai polmoni, avendo tolto dai carburanti il piombo appunto pesante? **Ovvio, a causa di quelle leggere!**

La riprova è che, verso la fine dei temporali, le ruote dei veicoli davanti a noi sollevano della equivoca schiuma biancastra, per il fatto che nei carburanti si usano di nascosto degli additivi strani, con i quali si cerca di far cadere in terra i pulviscoli volatili, recentemente questo fatto sta succedendo anche da noi. Osservare per accertarsi di ciò.

A TUTTI I LETTORI

Inviateci vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con un pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.-

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA
DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"

Perché scrivono che nero è nero e bianco è bianco, sì se è sì e no se è no!
Per gli articoli inviateci, se pubblicate, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso i giornali importanti anche nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE
DAI "RE DI DANARI E POTERE"

A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che d'invierete e che saranno pubblicate, daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchiume partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendeste partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro simbolo e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIUDICI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "PRINCIPI DEL FÒRO"

A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e con i criteri di giustizia degli illustri giuristi: il cattolico Mario Berri e il laico Pietro Calamandrei, e del ns. dir., ripristino del giuramento in aula ad ogni udienza, compresi i giudici, aggiungendo davanti a loro il Crocifisso e il motto: "La Legge è uguale per tutti!". Coloro che vogliono perseguire la condanna dei reati e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che c'invieranno dei giudizi sull'obiettivo di far tornare in Italia la CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO, o civitas romana, che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri pareri e suggerimenti.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "BARONI DELLA SUPERBIA"

A causa della loro anima umana e della coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento d'Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI
COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI
DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI
E PERDONISTI PRO-DOMO LORO

Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitanti invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica la CULTURA CIVICA DIFFUSA, dal dovere-diritto IUS della persona, patrimonio e proprietà, al senso dello Stato, Istituzioni, Res Publica e privata, li pubblicheremo coi nostri commenti.

CRITICHE E OSSERVAZIONI
SULLA NOSTRA TESTATA

Ci sono pervenute varie critiche sui contenuti ritenuti di parte

Le due principali sono:

1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zuccheti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privilegiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (es. non debolezza né accondiscendenza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islam e Induismo, ma ragione e dialogo, iniziando da fede, doveri, diritti).

2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Come ovvio, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i soprusi e sfruttamenti di caste, cercando sempre

di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni tipo di pressione e di condizionamenti esterni e interni.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre. Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio **doveri-diritti**, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo e i sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate.

Altri come **lo scrivente direttore** cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, **con la ragione**, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: **"Se dopo la morte ci fosse solo il nulla sarebbe troppo riduttivo"**, e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

Difatti, nei mesi, ci sono arrivate critiche politiche, anche dure di essere di parte, di volta in volta di sinistra (quando dividevamo alcune posizioni dei governi di centro sinistra o di appartenere alla destra quando, al contrario abbiamo apprezzato delle proposte di centro destra), rimarcando che entrambi gli attuali schieramenti non detengono né la negatività, né tantomeno le verità, ma che per noi tutti, poveri e "stupidi sudditi" interessa solamente che un governo in carica intervenga per risolvere i nostri problemi e non pro e contro le mutandine di trans ed escort. Ribadiamo che siamo apertissimi ma di certo non apolitici. Rimandando ai prossimi numeri le nostre risposte.

PERICOLO! PUNTURE D'INSETTI

Con la bella stagione aumenta la voglia di stare all'aria aperta, al sole, di fare passeggiate nei prati e campagna, ed escursioni sui sentieri di montagna.

Per i bambini sono occasioni di gioco e di svago. Purtroppo, sono sempre in agguato numerosi imprevisti, che possono rovinarci il divertimento e, in genere, la vacanza. Fra questi, ricordiamo le punture d'insetti, come: vespe, api, calabroni e bombi, ma anche tafani e zanzare.

Le loro incursioni sono un tormento estivo. Ma se per gli adulti rappresentano quasi sempre un fastidioso incidente, per i nostri figli possono trasformarsi in piccoli o gravi drammi.

COSA FARE PER EVITARLI?

Innanzitutto, i vespidi o imenotteri non sono da importunare, difatti pungono solo se irritati o infastiditi. Per non richiamarne l'attenzione, è bene tenere lontani i bimbi dai loro nidi, ma pure da frutta matura e fiori, che non bisogna toccare o peggio annusare. Inoltre, evitare di vestire noi e i nostri bambini con abiti dai colori sgargianti, di ricoprire loro e noi di profumi, deodoranti e lacche, e di bere da lattine lasciate incustodite (i vespidi sono attratti dagli aromi e sostanze zuccherine di bibite, gelati e frutta).

Prima di una passeggiata, sulla loro e nostra pelle scoperta, si deve spalmare una crema o lozione che contenga delle sostanze repellenti naturali, a base di olio di garofano, citronella, eucalipto e geranio. Spesso, però, le precauzioni non bastano e, zach, veniamo punti.

CHE FARE, ALLORA, SE SIAMO STATI PUNTI DA UNO DI QUESTI INSETTI?

Niente panico. Il più delle volte il veleno provoca una reazione dolorosa e allergica locale, gonfiore, prurito o, al limite, dei noduli sottocutanei o una piccola vescica. In genere, le lesioni durano da alcune ore a qualche giorno, poi scompaiono da sole; meglio che i bambini non le tormentino grattandosi, altrimenti impiegano più tempo a guarire.

La prima cosa è togliere con estrema cura (solo se si è sicuri di poterlo fare in modo corretto) il pungiglione dei vespidi che rimane conficcato nella pelle. Quindi, bisogna lavare la zona con acqua e sapone o con un disinfettante. Per diminuire il gonfiore e il dolore si devono fare impacchi di acqua fredda o applicare localmente compresse di ghiaccio o di ammoniaca, avvolte in un panno. Se l'irritazione dà particolare fastidio, è meglio usare una pomata antiallergica, acquistabile anche senza ricetta.

Sulle punture di zanzare, applicare una pomata antistaminica (esente da prescrizione medica); nei casi dei tafani, prima di spalmarla, fare sanguinare la puntura e disinfettarla con cura.

Capita di rado, ma la reazione allergica può essere violenta e provocare perfino la morte, con il cosiddetto **shock anafilattico**: vomito e diarrea, improvvisa caduta della pressione, gonfiore del viso, labbra e gola, con difficoltà respiratorie. È indispensabile somministrare al più presto antistaminici, cortisonici o

adrenalina (in farmacia sono in vendita delle "penne salvavita", per iniettare il farmaco). **NEI CASI GRAVI O NEL DUBBIO, È SEMPRE MEGLIO PORTARE CON URGENZA CHI È COLPITO DA TALI SINTOMI AL PIÙ VICINO PRONTO SOCCORSO.**

Comunque, secondo il detto "meglio prevenire che curare", è utile proteggere l'interno della nostra casa, in specie le camere da letto, dall'intrusione di ogni tipo d'insetti. Usare insetticidi spray per locali e per il corpo; a lampade blu e zanzariere: in commercio esistono pratici modelli attacca e stacca, così come per carrozzine e lettini.

A CHI RIVOLGERSI PER DISINFESTAZIONI ESTERNE URGENTI?

1) ai vigili del fuoco, per grossi favi o colonie d'insetti, intervento ovviamente gratuito per le aree pubbliche; 2) per quelle private di frequente i normali cittadini si sentono rispondere di rivolgersi a ditte specializzate, con costi anche di tre zeri. **MILLY**

PERICOLI! FUNGHI INGANNANO

In questo articolo pubblichiamo dei suggerimenti e consigli per evitare gli avvelenamenti. In considerazione di ciò, e in relazione ai numerosi casi di intossicazione, anche particolarmente gravi, che si verificano ogni anno da luglio a novembre, le Aziende Sanitarie Locali Provinciali forniscono le indicazioni comportamentali per i raccoglitori.

È infatti necessario evitare la raccolta indiscriminata di tutti i funghi rinvenuti, in quanto solo alcune specie risultano di sicuro eduli e commestibili.

È poi categorico non fidarsi dei consigli di esperti improvvisati o di persone che hanno sempre consumato un determinato fungo, poiché alcune specie hanno una tossicità individuale. Inoltre è sempre bene ricordarsi che funghi eduli e i funghi velenosi possono crescere in contemporanea sullo stesso terreno, anche a distanza di pochi centimetri.

Si deve poi tenere presente che la somiglianza, a volte è quasi totale

È consigliabile non regalare e dare da mangiare funghi a persone delle quali non si conoscono lo stato di salute e le abitudini di vita; di norma, non devono essere mangiati da bambini e persone anziane. Comunque, tutti i funghi vanno mangiati ben cotti in quanto da crudi sono scarsamente digeribili, se non, in alcuni casi, addirittura tossici in quanto contenenti tossine termolabili (ad esempio, il comune "chiodino"). Oltre al fatto, poi, che i funghi vanno sempre consumati in quantità moderate, e devono assolutamente essere scartati quando si trovano in stato di avanzata decomposizione o invasi da larve.

È buona abitudine conservare sempre alcuni pezzi degli esemplari freschi dei funghi cucinati per facilitare, in caso d'intossicazione, le operazioni di cura e riconoscimento del pronto soccorso e degli ispettori micologici, le Aziende Sanitarie Locali Provinciali ispezionano gratuitamente i funghi raccolti, in tutti i

giorni lavorativi del periodo, nei seguenti luoghi: 1) mercati ortofrutticoli dei capoluoghi provinciali; 2) servizio d'igiene pubblica ambientale e della salute sui luoghi di lavoro di ogni provincia o distaccato. Far controllare i funghi dal micologo può salvare la vita!

Regole per la loro corretta raccolta: non devono essere raccolti in prossimità di strade ad alto traffico, industrie, discariche, campi trattati con antiparassitari. I funghi non devono essere riposti né trasportati in sacchetti di plastica.

Norme di corretto consumo di funghi: devono essere consumati sempre ben cotti, e cucinati al più presto dopo la raccolta. Anche il miglior fungo commestibile può causare sintomi se mangiato crudo o cucinato dopo giorni dalla raccolta. I funghi sono molto buoni, ma purtroppo di difficile digestione: devono essere consumati in piccole quantità e mai in due pasti consecutivi.

Per le loro caratteristiche i funghi non dovrebbero essere consumati da: persone con disturbi gastrici, epatici o renali, anziani, donne in gravidanza o che allattano e non devono mai essere consumati dai bambini!

Le vecchie dicerie della "moneta d'argento" o dell'aglio che cambia colore", non sono veritiere e per questo pericolose. Se non siete un esperto, tutti i funghi raccolti, prima del loro consumo, freschi, interi e non lavati, vanno sempre fatti controllare da un micologo, il non farlo può costare caro, se dopo averne mangiato avvertite dei disturbi, è consigliabile quanto segue:

1) non attuare terapie, non perdere tempo "nella speranza che passi", ma andare subito in ospedale;
2) portare con sé avanzi di funghi, crudi o cucinati e gli scarti buttati, ciò è basilare per l'esame micologico;
3) avvisare altre persone che ne abbiano mangiato, affinché vadano in ospedale, anche se non hanno disturbi.

Per la raccolta dei funghi devono essere rispettate le indicazioni della Legge Regionale 24/97:

1) la raccolta è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto;
2) il limite giornaliero per persona è di Kg. 3, è limitata ai soli carporiferi epigei (cioè sporgenti dal terreno);
3) è consentita col taglio di coltello, senza l'impiego di altri attrezzi;
4) è obbligatorio coglierli interi ed effettuare fare la pulitura sommaria sul medesimo luogo;
5) è vietata la raccolta, asportazione e movimentazione dello strato umifero e del terriccio in genere;
6) è vietata la raccolta di funghi decomposti in genere;
7) è vietata quella di ovuli buoni chiusi di Amanita Caesarea o Cok;
8) è vietata la raccolta nelle aree di nuovo rimboschimento;
9) è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto di funghi;
10) è obbligatorio l'uso di contenitori idonei alla dispersione delle spore durante il trasporto (cestini di vimini). **MILLY**



GIUGNO MESE DEL SACRO CUORE

A CURA DI MILLY

Da antica tradizione, l'intero Giugno, mese di fine primavera inizio estate, è dedicato al Signore Dio e alla grandezza del Suo Cuore Misericordioso nei confronti delle umane miserie di cattiveria verso il prossimo, specialmente tra fratelli e familiari.

Varie Sante sono state e sono innamorate del Sacro Cuore di Gesù, da Santa Margherita Maria Lacoque, che promosse il culto e l'adorazione della sua Sacra Immagine, a Santa Faustina Kowalska, fino a Suor Speranza del Santuario di Colle Val d'Elsa, alle quali Gesù ha dato conferma del suo amore: "Coloro che seguiranno la pratica dell'adorazione del mio Sacro Cuore avranno la mia Misericordia nel momento finale e non moriranno senza ricevere i Sacramenti della mia Grazia".

Una sua immagine, un ritratto, un quadro mettiamoli nelle nostre case, nelle nostre stanze. **E preghiamo:** Sacro Cuore di Gesù confido in Te.

Sacro Cuore del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più. Sacro Cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia.



CORPUS DOMINI

festa cattolica istituita da Urbano IV (1264) per celebrare l'Eucaristia, vero corpo e sangue di Gesù Cristo, cadeva il secondo giovedì dopo Pentecoste, 60 giorni dopo Pasqua, nella quale vi era l'usanza di portare in solenne processione l'Ostia-Eucarestia nell'Ostensorio, col tradizionale lancio di petali di rose; e benedizione finale.



13 GIUGNO FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Nato a Lisbona nel 1195 - morto a Padova nel 1231 - dal 1220 religioso francescano. Nel 1223 curò la fondazione della scuola teologica dell'ordine a Bologna. Fu un grande oratore/predicatore (famosi i suoi numerosi Sermoni), forte ed efficace taumaturgo, tanto che è detto: Il Santo. Nel 1946 è stato dichiarato dottore della Chiesa.

29 GIUGNO FESTIVITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Su questi due Santi, il Padreterno ha voluto appoggiare, a mo' di pilastri, l'intera struttura della Chiesa:

Il primo, Simone il pescatore, venne scelto da Gesù Cristo stesso tra i 12 apostoli (per la sua fedeltà nonostante si fosse dimostrato impulsivo e poco coraggioso), con la famosa frase: <Tu sei Pietro e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e su essa le porte dell'inferno non prevarranno>, e nella iconografia è raffigurato con due chiavi in mano, quella delle porte della Cristianità e del Paradiso (<Ciò che scioglierete in terra sarà sciolto in cielo>).

Tutta la sua vita apostolica, svoltasi in Giudea, Siria, Asia Minore, Grecia e a Roma, fu caratterizzata da grande fede e prudenza (il suo carattere è stato ben descritto nel romanzo di Sinkievic e nell'omonimo film - Quo vadis Domine? - domanda rivolta da Pietro, mentre fuggiva da Roma in preda alla persecuzione di Nerone, a Gesù Cristo che vi si recava, il quale rispose: - Vado a morire in tua vece!-). Poi, comunque, **Pietro morì martire, in croce ma capovolto, nel 67 ca. d.C.; sulla sua tomba è stata costruita la Basilica Vaticana.**

A Pietro sono attribuite due lettere del Nuovo Testamento, egli, nel suo ruolo, ha rappresentato l'amministrazione dei Sacramenti e l'istituzionalità della Chiesa, **da lui sono discesi e discederanno tutti i Papi Cattolici.**

Il secondo, Paolo di Tarso, in Cilicia, oggi Antiochia in Turchia, ove nacque tra il 5 e il 15 d. C., di nome Saulo era ebreo e pure cittadino romano, detto anche il Piccolo Apostolo, per la sua infaticabile volontà, forza e coraggio nella predicazione della sua opera di evangelizzazione, per cui, come emblema iconografico è effigiato con la spada nella mano destra.

Da acerrimo nemico e persecutore dei cristiani (era presente al martirio di Santo Stefano, il 1° martire cristiano, accusato di bestemmia fu lapidato e frecciato nel 35 ca. d.C.), si convertì al cristianesimo, dopo che Dio lo scelse colpendolo con la sua folgorante luce sulla via di Damasco, dove si stava recando per continuare colà la sua lotta contro la nuova religione: <Saulo! Saulo! Perché mi perseguiti?>.

A cui Saulo, disteso in terra accecato dalla saetta che lo ha disarcionato dal cavallo, che lo sovrasta (scena drammaticamente dipinta nella tela del Caravaggio "Caduta di S. Paolo", custodita in Santa Maria del Popolo a Roma), risponde con la domanda: <Chi sei tu che hai così tanto potere?>.

<Sono il Cristo che tu combatti>.-

E dopo qualche tempo di cecità, guarito e pieno di Spirito Santo Paraclito, infusore del Verbo di Gesù figlio del Padre, iniziò a convertire Ebrei, e Gentili ossia i pagani.

Fu un grande missionario-viaggiatore, fece ben tre viaggi in Asia Minore, Macedonia, Grecia, Efeso, arrivò pure a Malta, aprendo chiese per i cristiani di estrazione ebraica e pagana, fu arrestato e detenuto a Cesarea per due anni, ma avendo doppia, anzi tripla cittadinanza, approfittando di quella romana si appellò al tribunale dell'imperatore, perciò fu inviato a Roma, e qui venne prosciolto nel 63; dopodiché si recò in Spagna.

Già a Gerusalemme si scontrò con Pietro e altri apostoli sostenendo la non obbligatorietà della circoncisione per i convertiti dal paganesimo, e anche a Roma discusse animatamente, sempre con Pietro, tra la priorità dei Sacramenti o dell'Evangelizzazione nei confronti della carità, senza uscire però dall'ortodossia dei Libri Sacri, la linea religiosa era unica (contrariamente agli ultimi decenni della nostra epoca).

Predicava: <Non sono stato mandato per portare un nuovo messaggio ma per trasmettere ciò che anch'io ho

ricevuto dal Verbo di Gesù Cristo>.-
1^ lettera ai Corinzi - <Sono stato inviato non per battezzare ma per diffondere il Verbo, ossia evangelizzare>.-
Si comportò come Buon Pastore non rinchiuso solo nelle chiese e assemblee ma fuori nelle piazze, campagne, monti e valli, **per cui fu imperitabilmente chiamato: l'Apostolo delle Genti.**

Tornato nell'Urbe, nel 67 ca., durante la persecuzione neroniana, venne nuovamente arrestato, subì il martirio e decapitato alle 3 Fontane. Assieme a Pietro, che però fu crocefisso a testa in giù. Con la fine degli scavi archeologici il ritrovamento della tomba col resto del corpo dell'Apostolo delle Genti, avvenuto proprio sotto l'altare maggiore della Basilica a lui dedicata di San Paolo Fuori le Mura a Roma.-

Il Canone Ufficiale attribuisce a Paolo 14 lettere, egli rappresentò e rappresenta nella Chiesa **un ruolo carismatico.**

Oggi è ritenuto autentico l'epistolario tra Paolo e Seneca (di cultura stoica, precettore e consigliere di Nerone, il quale lo obbligò a suicidarsi; gli aderenti allo stoicismo si convertirono al cristianesimo con una certa facilità).

Suoi grandi ammiratori e seguaci nei secoli per i suoi metodi forti, chiari, magari aspri, duri ma saldi nella fede, predicante evangelizzazione itinerante sul territorio, da **Sant'Ambrogio di Milano, Sant'Agostino, San Francesco d'Assisi** [che era, sì, mite ma forte, difatti in Palestina trattò un federalismo ante litteram sui luoghi Santi col sultano **Malik al-Kamil (ediz. 13)**; in seguito affrontò pure il lusso di Papa Onorio per far approvare il suo Ordine e Regola], **s.antonio fino a s.tommaso d'aquino.**

Attualmente, specie in Italia, purtroppo, nella Chiesa Cattolica manca, e si sente e si vede, una delle 2 colonne portanti, quella del territorio, ossia una forte, coraggiosa, irruente predicazione evangelica nelle piazze e strade, nelle fabbriche e tribunali, e soprattutto nelle case e famiglie, ovvero la figura del Buon Pastore che non aspetta le pecorelle smarrite chiuso nelle chiese e palazzi delle canoniche e oratori ma che va alla ricerca costante di quelle smarrite nella nebbia delle angherie e violenze, nell'incertezza della non conoscenza, ateismo, nichilismo, relativismo, agnosticismo e che brancolano nelle tenebre della cattiveria, odio, mancanza di fede, che non trovano più la luce della via, della verità e della vita, per ascoltarle, consolarle, rafforzarle, riconvertirle e riportarle a Dio e alla vita eterna, eppure difenderle dai soprusi dei potenti e dall'ignavia e sbandamenti di troppi sacerdoti; **VESCOVI E CARDINALI COMPRESI.**

- **Pertanto, bene ha fatto Benedetto XVI, il 29 Giugno 2008, ad avere indetto l'Anno Paolino in suo onore e ricordo, nel bimillenario della nascita, e che si chiuse nel medesimo giorno di 3 anni fa.**

Mentre, nel contempo il Papa, aveva siglato la sua 3a Enciclica <CARITAS IN VERITATE> e aveva proclamato l'inizio dell'Anno Sacerdotale con emblema la figura del Santo Curato d'Arca e che si è chiuso da 2 anni.

TEMPO DI VACANZA PRECAUZIONI E FARMACI

I medicinali da portare dipendono molto dal posto dove si va (mare, montagna, giungla o altro, ci sono ospedali?), dai pericoli potenziali (malaria, ustioni solari, malattie gastrointestinali) e dall'età dei ragazzi; per principio, con bambini piccoli si dovrebbe andare solo in posti "tranquilli", con pochi pericoli e con una certa copertura medico-sanitaria.

Tenere sempre presente che l'apporto di liquidi è importante, più è piccolo il bambino, maggiore è il rischio che si disidrati; nei casi di diarrea e vomito (non sempre sono indicate delle medicine), per evitare che i liquidi non siano trattiene si devono somministrare a piccole dosi lentamente e freddi; vanno bene acqua minerale (meglio non gassata), granatine, tè nero e gelati.

FARMACI DA VIAGGIO E PRONTO SOCCORSO

- 1) Farmaci già eventualmente assunti per terapie croniche o in corso.
- 2) Per mal di denti, nevralgie, dolori di testa e articolari: antidolorifico.
- 3) Farmaci contro la nausea, vomito e mal di viaggio.
- 4) Per mal d'orecchie: antidolorifico gocce oftalmiche.
- 5) Per irritazione agli occhi: collirio.
- 6) Per dolori di schiena, polsi, ginocchia, caviglie, colpi, slogature, distorsioni, contrazioni: antinfiammatorio, antidolorifico, pastiglie, pomata Gel, bende elastiche, ghiaccio chimico.
- 7) Per gambe e piedi doloranti: pomata antinfiammatoria e per le vene, callifugo.
- 8) Per eritemi solari, scottature e bruciate: protezioni UVA, crema e pomata antiscottature.
- 9) Per piccole ferite, tagli e abrasioni: cerotti vari, bende e garze sterili, laccio emostatico, 1 forbicina con punte arrotondate; pomata cicatrizzante; disinfettante bialcol; acqua ossigenata 10 vol. anche per lavaggi orecchie; vol. 12 per disinfezione; 24 vol. per ossigenare ossia ingiallire peli e capelli.
- 10) Per febbre: antipiretico ovvero antifebbrile gocce; termometro, prova pressione o sfigmomanometro.
- 11) Per diarrea: antidiarroico, fermenti lattici, e di reidratazione orale per neonati, e per adulti.
- 12) Contro punture di insetti: repellenti, pomata antistaminica.
- 13) Per punture e bruciate di meduse: acqua marina mista a 1/2 ammoniac.
- 14) Per mal di gola: collutorio.
- 15) Per sudorazione e irritazioni della pelle: crema e talco antisudore.

PERICOLO! SCOTTATURE SOLARI

CLASSI CUTANEE

- A) pelle molto sensibile: capelli rossi, occhi chiari, lentiggini, pelle latteata;
B) pelle chiara o sensibile: capelli biondi o castani, pelle e occhi chiari;
C) pelle scura già abbronzata o poco

sensibile, capelli castano scuro, occhi scuri, carnagione medio-scuro;

D) pelle resistente, capelli e occhi neri, carnagione olivastra, scura o nera.

CONOSCENZE UTILI

In montagna: salendo di quota, sale la potenza solare (+4% ogni 300 m.); a 1500 m. del 20%; nelle zone innestate aumenta del 50% il rischio ustioni.

Al mare e ai laghi: in barca e distesi al sole il riverbero alza del 50% la possibilità scottata; sulla sabbia è del 25%.

Anche nelle giornate nuvolose: più del 90% dei raggi attraversa le nubi.

Sotto l'ombrellone: viene filtrata circa la metà delle radiazioni.

Maglietta e cappello a colori chiari danno un'ottima protezione.

SUGGERIMENTI

- 1) Qualche giorno prima dell'esposizione, usare i prodotti solari come crema idratante, chi vuole faccia una preparazione di alcuni **solarium**, da 10 a 30 min. l'uno in base al tipo di pelle.
- 2) Evitare il sole dalle 11,30 alle 14,30.
- 3) Esporsi al sole in modo graduale: nei primi giorni, non più di 1 ora.
- 4) Mettere i solari almeno 1/2 h. prima di prendere il sole, sono più efficaci.
- 5) Scegliere prodotti specifici e differenziati per le varie parti del corpo.

FILTRI UVA-UVB

Protettivi ad azione dermofilmogena: formano sulla pelle un film idro/repellente prolungando la protezione. Potenziatori della sintesi di melanina: accelerano la pigmentazione cutanea. Agenti idratanti e anti-radicali liberi: combattono disidratazione e invecchiamento cutaneo da raggi solari.

FATTORI DI PROTEZIONE

- 1) Pelle molto sensibile: 1^ settimana latte solare protezione 15; 2a settimana gel latte solare protezione 10; doposole: crema o gel con più latte fluido (+abbronzatura con geranio e basilico).
- 2) Pelle chiara: 1^ settimana latte solare protezione 15 oppure gel protezione 10; 2a settimana latte o acqua solare protezione 8; doposole: come punto 1).
- 3) Pelle scura e poco sensibile: 1a settimana latte o acqua solare protezione 8; 2a settimana gel solare protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; doposole: idem come punto 1).
- 4) Pelle già abbronzata e resistente: 1a settimana gel solare protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; 2a settimana olio solare protezione 2, o acqua solare abbronzante senza filtri solari; doposole: come al punto 1).

AUTOABBRONZANTI

Chi non sopporta di distendersi al sole o ha la pelle troppo delicata usi i moderni autoabbronzanti, per la salute non sono controindicati, sono efficaci e danno un bel colorito bronzeo.

LAMPADINE ABBRONZANTI

Da tempo sono soggette a critiche e a dubbi sulla loro innocuità, come sempre

nei casi, cose e azioni non sufficientemente dotate di sicurezza accertata, **la prudenza è d'obbligo**, specialmente per le persone con i capelli rossi o biondi e la pelle chiara o molto delicata, o peggio con la presenza di melanomi ossia di neri frastagliati, irregolari e di colore variegato, che sono da coprire con cerotti rotondi, come pure se al sole.

COME REGOLARSI:

- 1) utilizzare sempre e tutti gli appositi occhiali barriera proteggi occhi; 2) "sedute" iniziali più brevi e limitate come numero a ciclo abbronzante (max. 2 anni distanziati) per chi ha carnagione bianco-pallida;
- 3) minori problemi per gli altri. **GISY**

PERICOLO! ESTATE: AFA, CALDO

COLPI O SHOCK DA CALURA

Tutti gli esseri umani patiscono il caldo afoso ("meno se sono in ferie"), ossia con alta umidità e per gli sbalzi di temperatura (anche più volte al giorno, specie nella pianura padana), i più colpiti sono le DONNE INCINTE E PUERPERE; I NEONATI, INFANTI E BIMBI; AMMALATI E ANZIANI IN GENERALE.

Consigli per chi lavora o vive in casa, sano o malato che sia:

- 1) Stare all'interno il più possibile, ridurre sforzi e attività fisica.
- 2) Di giorno tenere chiusi tutti gl'infissi di finestre e porte esposte al sole, o a spazi esterni surriscaldati.
- 3) Dopo il tramonto e di notte, come ovvio, aprirle per arieggiare e ossigenare i locali e i nostri polmoni.
- 4) Vestirsi con abiti e indumenti leggeri, chiari e non stretti, di tessuti naturali, cotone, lino, mi-stolino, viscosa.
- 5) Rinfrescarsi con docce, pediluvii e maniluvii (meglio con acqua tiepida), impacchi su fronte, nuca e arti.
- 6) Bere acqua e bevande fresche (meglio non zuccherine), almeno 1,5-2 lt. al giorno, anche se non si ha sete.
- 7) Cibarsi con cibi rinfrescanti freddi o tiepidi, latticini, frutta, verdura, evitando quella acida, es. pomodori; nel tardo pomeriggio e sera, pure la frutta, specie se molto zuccherina, poiché preparandosi il corpo per la notte non riesce a consumarne il glucosio che si trasforma in zuccheri.
- 8) Sono da evitare i cibi fritti, grassi e sostanziosi, pesanti e piccanti.

SINTOMI E MALORI DA CALURA:

CAPOGIRI, SPOSSATEZZA, PERDITA DI EQUILIBRIO, VERTIGINI, NAUSEA, CRAMPI MUSCOLARI, SPECIALMENTE NOTTURNI.

RIMEDI E INTERVENTI IMMEDIATI:

Bere o dare da bere ai colpiti da colpi di calore, rinfrescare il corpo, chiamare un dottore, oppure recarsi o portare la persona in difficoltà al pronto soccorso. **Per i crampi**, appoggiare i piedi nudi per terra sul pavimento fresco, e massaggiare leggermente; assumere delle compresse di magnesio. **GISY**

PERICOLO! MORSI DI VIPERA

Le vipere sono rettili squamati lunghe 50-80 cm., dal dorso grigio-scuro, bruno o quasi nero, macchie verde-marcio o giallastro su tutta la lunghezza, ventre più chiaro, coda sottile corta, testa triangolare, pupilla ellittica verticale, lingua bifida, bocca con i 2 denti superiori veleniferi (in fase di riposo sono ripiegati indietro).

Se irritate o impaurite aggrediscono di scatto, il loro morso può essere mortale, se avviene in testa, faccia, gola, collo, mani, braccia, specie se il colpito è preso da panico, se è una donna incinta, un bimbo, un anziano o se ha una malattia debilitante, ovvio se non c'è un siero antiofidico (prodotto col loro veleno), o se il pronto soccorso è troppo lontano.

Vivono in luoghi aridi, assolati, prediligono stare attorcigliate ma pure isolate, nuotano e a volte attraversano stagni, strade, sentieri, boschi, prati e strisciano pure nei muri a secco di antiche carrarécce e/o mulattiere.

PER SCHIVARE INCONTRI RAVVICINATI:

- 1) non camminare o peggio stare fermi in spazi assolati, specie pietraie e nelle ore più afose; passando in auto all'interno di boscaglie tenere chiusi i finestrini per evitare la loro possibile caduta dagli arbusti;
- 2) non parcheggiare auto e moto in piazzali, prati e radure al sole, se lo fate meglio all'ombra, chiudendo bene portiere, finestrini, cofano e bauli per impedirne l'entrata;
- 3) prima di risalire in macchina controllare che uno di questi sgraditi ospiti non si sia intrufolato all'interno; idem per bauletti, caschi, tovaglie o plaid depositati per terra, canestri o contenitori da pic-nic;
- 4) non camminare mai nelle aree a rischio senza pantaloni lunghi, non usare sandali e zoccoli aperti o peggio stare a gambe e piedi nudi; indossare calzoncini, scarpe o stivali;
- 5) nelle passeggiate o escursioni, non raccogliere funghi, mirtili, more, ribes, fragoline e asparagi selvatici se prima non si è fatto rumore, anche parlando, e spostato con un bastone erba, felci e rovi, possibili nascondigli d'insidie;
- 6) non spostare mai coi piedi né infilare mai le mani nell'erba, sterpi, mucchi di legna più o peggio in buchi nel terreno, nei vecchi muri, anfratti, sotto massi o rocce; usare sempre un bastone o un ramo;
- 7) non entrare mai in acque stagnanti, fiumiciattoli, rögge, catapecchie, baracche, casematte, ruderi, cortili e rustici diroccati senza aver fatto rumore, e con circospezione.

COSA FARE IN UNO SGADITO INCONTRO:

- a) con un groviglio di vipere, ci si deve fermare subito, arretrare senza voltare loro le spalle e poi darsela a gambe, possibilmente non in discesa;

b) se fosse una sola, troppo vicina e perciò più attenta, restare fermi in attesa che si tranquillizzi e fuga via, se invece attacca la si deve colpire più volte col bastone o spingerla lontano col medesimo.

IN CASO DI MORSO:

- 1) la persona morsiata deve restare fredda e calma, sia se sola sia in compagnia, perché paura e agitazione favoriscono la circolazione del veleno e il pericolo di morte;
- 2) se si ha il cellulare chiamare subito il 118 e di portare il siero, attendere l'ambulanza in piedi e senza muoversi, se no, incamminarsi con passo normale e mente calma verso qualcuno;
- 3) se si vede il morso, guardare se ci sono i 2 punti scuri dei denti veleniferi, poiché altri serpenti non velenosi mordono ma con segni diversi;
- 4) se è colpito un arto, prima di camminare verso un soccorso o in sua attesa, fasciarlo a monte del morso, per rallentare il corso del veleno, **badando che la legatura non blocchi la circolazione sanguigna**, PENA SERI GUAL.

IN ITALIA VIVONO 4 SPECIE DI VIPERE, MENTRE IN SARDEGNA NESSUNA:

- I) l'aspis o vipera comune, diffusa in tutte le regioni italiane, nei vari ambienti di pianura, collina e montagna, anche a quote elevate, 2200 metri.
II) la vipera berus o marasso, diffusa in zone paludose di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.
III) la vipera del corno, per un piccolo corno sul muso, diffusa prevalentemente nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia, specie nelle zone Carsiche delle Alpi e Prealpi.
IV) la vipera ursinii od Orsini, diffusa nella catena degli Appennini.

PERICOLO! INSIDIE IN PISCINA

ESTATE: AFA, CALURA E REFRIGERIO

Una doccia dopo una nuotata e asciugarsi con cura,

RIDUCE IL RISCHIO DI MICOSI.

Caldo, bagni e tuffi: ma le piscine possono riservare fastidiose sorprese come verruche e funghi. Il veicolo di trasmissione per le infezioni cutanee virali estive non è l'acqua ma la scarsa igiene - dicono i dermatologi - la causa sta nell'uscire dall'acqua senza lavarsi e asciugarsi con molta cura.

Il cloro e l'umidità macerano la pelle indebolendone le difese ed è proprio questo processo cutaneo, assieme agli indumenti troppo stretti e sintetici, che verruche e funghi trovano terreno fertile per le contaminazioni.

Le misure preventive sono:

- A) una doccia toglie il cloro residuo;
B) asciugarsi con molta cura;
C) indossare costumi e ciabatte di fibre naturali;
D) ai primi sintomi di contagio rivolgersi subito al medico. **GISY**

SAGGE VERITÀ

Chi ama la Giustizia sarà perseguitato in suo nome. **D.N.DIR.**

PERICOLO! POLLINE D'AMBROSIA Nostro servizio informazioni

PERICOLO PER LA SALUTE

La sua espansione comporta seri rischi per la salute. **I sintomi sono:** mucosi, prurito al naso, lacrimazione e gonfiore agli occhi, nei casi gravi infiammazioni bronchiali e attacchi d'asma.

Il 15% ca. della popolazione è allergica ai pollini e quindi dell'Ambrosia, che può provocare asma al 25% di costoro, con costi annui per medicamenti e assistenza di svariati milioni.

L'Ambrosia, origine Nord-America, è una pianta annua ruderale, cresce, in specie, sui terreni incolti, lungo le banchine, rotonde e scarpate di strade e ferrovie, binari compresi, argini di corsi d'acqua, aree di compostaggio, raccolta rifiuti, cave di ghiaia, sabbia e minerali, cantieri edili, industriali e commerciali, colture agricole, parchi e giardini pubblici e privati.

L'altezza varia da 30 cm. a 1,5 mt., su terreni poveri resta piccola e fa pochi semi, su quelli ricchi diventa grande e sforna milioni di granellini di **polline** viola per pianta, che volano fino a più di 200 km. e da 30 a 3000 **semini** verdone di 2-4 mm. germinabili per ca. 40 anni, non sono volabili; ha foglie romboidali bipennate ondulate con apice appuntita, con ambo i lati verdi e una nervatura biancastra; il fusto, perlopiù rossastro e peloso, è robusto e molto ramificato.

La pianta è monoica, i fiori maschili e femminili sono separati, e può capitare che formi solo quelli femminili; **si propaga solo attraverso i propri semi, e non sopravvive al gelo.**

Per contrastarne la diffusione invasiva bisogna estirpare queste malerbe annuali possibilmente prima della fioritura ed eliminarle tramite i rifiuti di casa, **avvertire il Comune**, controllare il sito infestato, anche durante gli anni seguenti. **Non compostare l'Ambrosia.**

Periodo di vegetazione e criteri di estirpazione dell'Ambrosia:

Prima della fioritura (Aprile-Giugno) proteggersi le mani con i guanti. Durante la fioritura (Giugno-Novembre): munirsi anche di maschere anti-polvere. **Attenzione al polline!** Maturazione (Settembre-Novembre): i semi maturi cadono dalle infiorescenze.

PUÒ ESSER CONFUSA CON:

Farinello comune Chenopodium album; foglie multiformi, lanceolate, ovali e pagina inferiore biancastra.
Amaranto Amaranthus retroflexus; con foglie ondulate romboidali od ovate, con apice appuntita.
Artemisia comune Artemisia vulgaris; foglie mono-bipennate, pagina superiore verde e inferiore argentea.